INTERMEZZO MUSICALE

1. Violino: Caterina Casara
Pianoforte: Alejandra Varea
Little Hungarian Rhapsody di Carl Bohm

2. Pianoforte: Elena Costa
La caccia di Burgmuller

3. Clarinetti: Giulia Pagnin, Maria Elisa Greco, Ester Alberti, Marta Ruzza
Basso elettrico: Giovanni Argenton, Pasquale Cosco
Romeo e Giulietta di Nino Rota (arr. Salvo Pennisi)

4. Chitarra: Alessandro Giaculli, Andrea Giaculli, Davide Cassandro
Io per lei - Pino Daniele

5. Violino: Marina Cojazzi, Maria Teresa Atzori, Lucia Dalla Libera
Trad. irlandese: From the new country/The Irish washerwoman

DOCENTI:

Pianoforte: Alejandra Varea
Violino: Lucia Dalla Libera
Clarinetto: Marta Ruzza
Basso: Pasquale Cosco
Chitarra: Davide Cassandro

READING POETICO

Voce recitante: Luisa Baldi
Direttore artistico dell' Accademia del Teatro in lingua veneta e direttore artistico del Festival di Serravalle

La Consulta Femminile nel Comune di Padova, istituita nel 1973, attualmente è composta da 11 Associazioni Femminili che operano nel Comune di Padova.

A.D.E.I. - W.I.Z.O. - Ass. Donne Ebree d'Italia
A.M.M.I. - Ass. Mogli Medici Italiani
A.N.D.E. - Ass. Naz. Donne Elettrici - Padova
C.I.F. - Centro Italiano Femminile
C.R.I. - Croce Rossa Italiana
F.I.D.A.P.A. - Federazione It. Donne Arti Professioni Affari
INNER WHEEL Club di Padova C.A.R.F
LIONS - Elena Cornaro Piscopia
PROGETTO DONNA OGGI - Associazione sociale e sanitaria per la donna e la famiglia
SOROPTIMIST INTERNATIONAL - Padova
VOLONTÀ DI VIVERE - Onlus

FINALITÀ DELLA CONSULTA:
- recepire e analizzare i problemi che riguardano la vita civile ed economica dei cittadini
- prospettare all'amministrazione comunale e agli enti locali competenti possibili soluzioni di problemi che stimolino interventi diretti a migliorare le condizioni di vita del cittadino
- promuovere una maggior partecipazione delle donne alla vita pubblica
- organizzare manifestazioni e dibattiti, anche in collaborazione con altri enti, relativi ad obiettivi di interesse comune.

PER INFORMAZIONI:
tel. 049 8205210 - 049 8205215
consulta.femminile@comune.padova.it

Consulta Femminile nel Comune di Padova

Comune di Padova

CERIMONIA PER LA

Giornata della Donna

Con la partecipazione del CORO ARDIGÒ
Istituto comprensivo II Ardigò Padova

MERCOLEDÌ 7 MARZO 2018 ORE 16.30
Sala Carmeli, Via Galileo Galilei 36
PADOVA

La Presidente della Consulta Femminile e il Sindaco di Padova sono lieti di invitarLa alla

CERIMONIA PER LA

Giornata della Donna

con intrattenimento musicale
e recita di alcune poesie

ore 16.30

Introduzione della Presidente
della Consulta Femminile

Saluti istituzionali

Consegna del Sigillo della Città

La Consulta Femminile nel Comune di Padova vuole dare pubblico riconoscimento all'impegno di Donne che, nel volontariato, operano con ammirevole dedizione per migliorare la qualità della vita.

LUISA BENEDETTA CUSTOZA

Luisa Benedetta Custoza nasce a San Germano dei Berici il 24/01/1939 e trascorre la sua vita di bambina nella tenuta agricola Villa del Ferro.
Nel 1944, nel pieno della guerra, muore, per appendicite, il fratello Camillo di soli 12 anni.
Verso la fine degli anni '50 la famiglia decide di trasferirsi a Padova, dove sarà più facile per i sette figli rimasti, frequentare le scuole.
Luisa frequenta dapprima la scuola pubblica, poi finirà il corso di studi al Sacro Cuore.
Nel 1962 muore il padre, la famiglia si trova ad affrontare una grave crisi finanziaria ed è costretta a vendere la campagna di Villa del Ferro.
Luisa frequenta un corso per segretaria d'azienda, trova lavoro dapprima come dattilografa alla caserma Piave, poi affronta un concorso per gli uffici dell'Università, prende servizio all'Istituto di Scienze Economiche della Facoltà di Giurisprudenza, dove rimarrà per 33 anni.
In questi anni, rimasta sola con la madre, si ritrova "adulta" e matura la coscienza della responsabilità della propria vita e di quella della madre.
Luisa comincia ad occuparsi fattivamente degli Altri, fuori dalla cerchia famigliare, e nel 1972 entra nella Società San Vincenzo de' Paoli - L'avv. Pio Maturo, allora presidente del Consiglio Centrale, le propone di fare la segretaria del Consiglio, ruolo che rimarrà suo per molti anni, con il susseguirsi dei presidenti, Marialuisa Manfredini e Luigi Lui.
Nel 1987 i confratelli Mario Toso, Annamaria Colbachini e Mario Zanella danno inizio ad un'attività che diventerà molto importante per la San Vincenzo:" Un'ora con chi non ha nessuno".
Si tratta in sostanza di andare nelle Case di Riposo a portare la propria amicizia agli ospiti delle strutture: negli ospedali ci sono i volontari dell' AVO che portano la loro opera, ma nelle case di riposo allora non c'era nessuno che si occupava di loro...
Luisa inizia la sua avventura con gli anziani, si può dire che con il passare degli anni diventa l'anima di questa iniziativa.
All'inizio i volontari sono 40/50 e l'unica struttura dove si svolge attività è l'IRA di via Beato Pellegrino; nel 2017 i volontari sono 202 e le strutture sono: Istituto Breda di Ponte di Brenta, Configliachi, Case di riposo di Dolo, Strà e Fiesso. La San Vincenzo, nello specifico la Conferenza San Leopoldo Mandic, mette in campo volontari preparati poiché ogni anno frequentano un Corso di Formazione e Aggiornamento.
Quest'anno, sabato 25 novembre, alla fine del Corso si sono festeggiati i 30 anni di attività all'istituto Alta Vita IRA . Luisa, dopo 15 anni di presidenza "passa la mano" ma rimane sempre impegnata ed efficiente e collabora con i confratelli in questa attività a favore degli anziani, sentiti come "i nostri vecchietti, ,che ogni settimana aspettano con molto affetto i volontari.

ADELE OLIVETO

nata a Potenza il 10/12/1959, residente a Padova.
Laureatasi a pieni voti all'Università degli Studi di Padova in Scienze Agrarie supera l'esame di stato per la professione di Dottore Agronomo e le viene riconosciuto dall'Associazione "Paolo Bonsembiante" il premio per la miglior tesi di Laurea in Economia Agraria a livello nazionale.
Dopo alcune esperienze lavorative, vista la lontananza dai propri familiari e da quelli del marito, decide di abbandonare la carriera lavorativa e di dedicarsi alla famiglia e all'educazione dei propri figli.
Matura nel tempo l'impegno nel sociale e dal 1995 al 2004 collabora attivamente con l'Associazione "Paolo Bonsembiante" che orienta sempre più nel settore della solidarietà l'attribuzione di premi e riconoscimenti a giovani che, per impegno e coraggio, meritano di essere aiutati perché la vita ha creato loro delle difficoltà.
Per questa sua particolare sensibilità sociale nei confronti di persone che sono costrette ad affrontare situazioni difficili, si impegna nella comunità parrocchiale Spirito Santo di Padova come catechista e presta anche il suo tempo a giovani e giovanissimi che trovano in lei un riferimento costante per la capacità di ascolto e la disponibilità ad aiutarli nel loro cammino di crescita, con particolare attenzione alle problematiche che accompagnano l'età adolescenziale. In questo contesto attiva un doposcuola rivolto ai ragazzi delle superiori con difficoltà di studio.
Più recentemente l'impegno nel sociale si rivolge anche ai migranti e insegna, come volontaria, alla scuola Penny Wirton, presso la parrocchia di Santa Rita.
Contemporaneamente si impegna a seguire quotidianamente, due ore al giorno, sia nell'apprendimento della lingua italiana che nell'orientamento all'inclusione nel tessuto sociale del territorio, gli adulti di una famiglia di profughi siriani, accolta dalla Parrocchia Spirito Santo. Nel 2017 riesce a coinvolgere con successo l'intera famiglia in un campo scuola da lei organizzato a Firenze, per un gruppo di giovani della medesima parrocchia.
Si dedica, oltre che ai genitori siriani, anche alla loro bambina di due anni e mezzo e saltuariamente alle altre due figlie che frequentano le elementari.

TICIA PAVAN DALLA TORRE

Marialetizia, da tutti detta "Ticia", nasce a Padova, dove vive, il 23/10/1950. Frequenta l'Istituto Magistrale Duca D'Aosta, si diploma nel 1968. Nel '71 sposa Lucio Migliorato, ha quattro figli e sei nipoti.
L'apertura agli altri, nella realtà prossima come in quella remota, si delinea molto presto nella sua vita.
Ticia e Lucio, quando si sposano, pensano che per dedicarsi a una famiglia numerosa, come è nei loro desideri, è importante che lei non abbia un lavoro "retribuito" così il suo ruolo di "casalinga" permette loro di tenere la casa aperta all'accoglienza di ragazzi che necessitano di un affetto familiare. Solo dopo un anno di matrimonio, hanno già una ragazza in affido e successivamente continuano mentre la famiglia si allarga con l'arrivo dei loro figli.
Già prima di sposarsi erano entrambi attivi nello scautismo i cui principi hanno da sempre animato le loro scelte.
In un lungo progetto di accoglienza di una famiglia somala scappata dalla guerra civile, accolgono come famiglia affidataria, Idil, una ragazzina sorda che sta con loro per molti anni.
Nel 1997 rimane prematuramente vedova ma non smette di dedicarsi agli altri, tanto che da subito e per due anni assiste un'amica malata di cancro, mamma di una ragazzina. In seguito accoglie, come figlio affidatario, Elias, ragazzo minore nigeriano sbarcato in Italia, che oggi lavora ed è indipendente.
Le piace tantissimo viaggiare, conoscere e scoprire realtà e persone perché pensa che solo la condivisione della vita reale può permetterci di coltivare una fratellanza universale.
Parte per l'Africa per la prima volta nel 1997. Porta in Camerun quanto raccolto per il funerale di Lucio, per Neno Sartore, agronomo, che ha scelto di trasferire il suo progetto di miglioramento dell'agricoltura dall'Italia all'Africa.
Collabora per due anni con il Centro di aiuto alla vita della Madonna Pellegrina.
Da qualche anno è volontaria, ed attualmente membro del direttivo, presso "Angoli di mondo" dove si occupa in particolare di dare nuova vita ai libri usati.